



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali

P.O.R. FSE 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse I Adattabilità - Linea di Attività B.1.3

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON LA CURA FAMILIARE

AVVISO PUBBLICO

“ORE PREZIOSE”

ANNO EDUCATIVO 2010-2011

Premessa

Il Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali della Direzione Generale delle Politiche Sociali, Organismo intermedio del POR Sardegna FSE 2007-2013 (di qui in avanti "La Regione"), in qualità di Responsabile della Linea b.1.3 del Programma adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successive modifiche;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, successive modifiche;
- del circolare del Comitato di Coordinamento dei Fondi COCOF/09/0025/00-En e successive versioni;
- del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali
- della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 - Obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (CUP);
- della legge n. 136 del 13 agosto 2010 -Obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- della Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 – Sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP) e successive modifiche e integrazioni
- del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22 gennaio 2008;
- delle competenze e strumenti operativi per il Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, definiti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1del 16 maggio 2008, modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 68/1del 3 dicembre 2008;
- dei Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- dell'accordo del 2 febbraio 2009 tra la Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 e la Direzione Generale delle Politiche Sociali per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 59 c. 2 del Reg. (CE) 1083/2006;

- della Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23 “Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”.
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/22 del 4 febbraio 2009;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/30 del 20 luglio 2009;
- del Regolamento di attuazione della L.R. 23/2005 approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- della deliberazione n. 62/24 del 118 novembre 2008 - Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia.
- della deliberazione n. 28/11 del 19 giugno 2009 - Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 62/24 del 14.11.2008;
- del Piano di attuazione degli obiettivi di servizio approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 52/18 del 3 ottobre 2008;
- del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 21/43 dell'8 aprile 2008, modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.42/13 del 15 settembre 2009;

Articolo 1

Finalità e oggetto

1. Conformemente a quanto disposto dall'Asse I "Adattabilità" del POR Sardegna FSE 2007-2013, Obiettivo operativo B.1, della linea B.1.3 la finalità dell'Avviso è migliorare la qualità della vita di donne ed uomini con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa. Considerato che uno degli obiettivi della Strategia di Lisbona è la crescita qualitativa delle risorse umane tramite la promozione di politiche di conciliazione in cui si tengono in considerazione non solo i bisogni e le esigenze del singolo lavoratore ma anche della struttura familiare nel suo complesso, la Direzione Generale delle Politiche Sociali intende, con l'avviso "Ore preziose" finanziare progetti comunali volti alla promozione di strumenti che siano in grado di offrire risposte concrete per una migliore gestione dei tempi di lavoro e di cura familiare.

2. Gli incentivi consistono in contributi volti a favorire la fruizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia presso servizi e strutture autorizzate ai sensi della normativa vigente, per il periodo compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 luglio 2011 (anno educativo 2010-2011).

Articolo 2

BENEFICIARI

Sono Beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le Amministrazioni comunali della Sardegna le quali, previa raccolta delle domande di contributo presentate dai Destinatari ed esame dei requisiti di ammissibilità, inviano la richiesta di contributo (progetto) alla Regione Sardegna (Responsabile di Linea).

Articolo 3

DESTINATARI

Sono destinatari del contributo i genitori lavoratori residenti in Sardegna che abbiano minori a carico di età compresa tra i 3 e i 36 mesi i quali usufruiscano di servizi socio-educativi per la prima infanzia erogati in Sardegna presso servizi e strutture autorizzati ai sensi della normativa vigente, in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso.

Articolo 3 bis

ALTRI DESTINATARI

Il contributo sarà inoltre erogato ai destinatari che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a.) in presenza di famiglia monoparentale il contributo verrà erogato per ciascun minore di età compresa fra i 3 e i 36 mesi . Per minore appartenente a famiglia monoparentale si intendono i seguenti casi:

figlio riconosciuto da un solo genitore (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore);

figlio orfano di un genitore (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore);

casi di separazione giudiziale e/o divorzio nel cui dispositivo di sentenza sia prevista la limitazione della potestà genitoriale di uno dei genitori oppure nel caso in cui la "responsabilità genitoriale" non sia

di fatto esercitata da uno dei genitori (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

famiglie nelle quali uno dei genitori sia residente o domiciliato per lavoro all'estero (da documentare);

separazioni di fatto (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

figlio riconosciuto da entrambi i genitori non conviventi e non coniugati (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

casi diversi dai precedenti nei quali sia presente un provvedimento del tribunale limitativo della potestà genitoriale di uno dei genitori;

altre situazioni particolari non previste dal presente elenco ma ascrivibili al concetto di monoparentalità che l'amministrazione comunale si riserva di valutare caso per caso, con onere del richiedente di dimostrarle, mediante certificazione di atto notorio e suscettibili degli opportuni controlli.

Non è considerata monoparentale la famiglia nella quale i genitori, pur essendo regolarmente sposati, abbiano due diverse residenze.

Neanche lo stato di divorzio o separazione o lo stato di genitori non coniugati e non conviventi sono condizioni per il riconoscimento dello stato di monoparentalità a meno che non si attesti mediante compilazione di atto notorio che uno dei due genitori di fatto non esercita alcuna responsabilità genitoriale (es. non vede il bambino, non frequenta l'abitazione del bambino, non ha un rapporto continuativo di cura con il bambino ecc.).

Inoltre se il bambino riconosciuto da un solo genitore o orfano di un genitore convive in un nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore esistente, non può essere considerato nucleo monoparentale;

b) nel nucleo familiare sono presenti minori in affido;

c) se il minore interessato dal contributo è stato adottato.

Articolo 4

Risorse finanziarie disponibili

L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo – POR Sardegna FSE 2007 – 2013 Obiettivo Operativo B. 1 – Linea di attività B. 1.3, per un importo complessivo pari a € 6.000.000 (UPB S05. 03.013 capitoli SC05. 0769; SC05. 0770; SC05. 0771; SC05. 0766; SC05. 0767; SC05. 0768) di cui € 3.000.000,00 resi disponibili da risorse non utilizzate con gli avvisi precedenti e di € 3.000.000,00 a valere dell'Asse I Adattabilità L'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, nell'eventualità che disponga di ulteriori risorse finanziarie di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, si riserva di renderle disponibili per il presente avviso.

Articolo 5

Requisiti di Ammissibilità dei Destinatari

I destinatari, per poter accedere al contributo, devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere residenti in Sardegna durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo e alla data di presentazione della domanda;
- b) essere impegnati in attività lavorativa durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo, ovvero:
 1. essere titolari di regolare contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato o determinato, full-time o part-time) durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo;
 2. essere titolari di regolare contratto di lavoro parasubordinato (lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale, ecc.) durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo;
 3. esercitare un'attività di lavoro autonomo durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo;
- c) avere uno o più minori a carico di età compresa fra i 3 e i 36 mesi al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo.
- d) aver percepito un reddito familiare per l'anno 2010, calcolato con metodo ISEE uguale o inferiore a euro 35.000,00.

Articolo 6

Attribuzione del punteggio di Valutazione

Tutti i destinatari, compresi quelli di cui all'articolo 3 bis, sono ammessi al contributo se viene loro assegnato un punteggio non inferiore a 5 (cinque) punti. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	PUNTI
A) Situazione familiare	
A 1) Minore interessato dal contributo con handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992	5
A 2) Per ogni persona, escluso il minore interessato dal contributo, presente nel nucleo familiare con handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992	4
A 3) Minore interessato dal contributo orfano di un genitore (tranne se convivente in un nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore superstite);	4
A 4) Minore interessato dal contributo riconosciuto solo dal genitore dichiarante (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore dichiarante) ;	4
A 5) Per ogni ulteriore minore a carico, oltre il bambino interessato, di età compresa tra 0 a 5 anni (fino al compimento del sesto anno di età escluso);	3
A 6) Madre del minore in stato di gravidanza nel periodo di riferimento. NB: in caso di nascita del bambino nel periodo di riferimento deve essere attribuito un unico punteggio a scelta tra A5 e A6. Non possono essere attribuiti e sommati	2

entrambi i punteggi di cui ai punti A5 e A6.	
A 7) Per ogni minore a carico di età dai 6 ai 9 anni (fino al compimento del 10 anno di età escluso);	2
A 8) Altri destinatari (vedi art. 3 bis)	2
B) Situazione lavorativa	
B 1) per ogni genitore impegnato in attività lavorativa (condizione indispensabile per poter presentare la domanda)	3

Articolo 7

Entità del contributo

1. Le domande di contributo riguardano la fruizione di servizi per la prima infanzia nell'intervallo di riferimento compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 luglio 2011 (anno educativo 2010/2011); non sono ammissibili periodi non compresi nell'intervallo di riferimento.
1. Il contributo assegnato al destinatario è erogato a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate e quietanzate, derivanti dalla frequenza della struttura/servizio dell'infanzia per almeno 10 giorni al mese, di minori presso strutture pubbliche e private. Il voucher non può superare l'importo massimo di € 200,00 mensili per ciascun minore a carico.
2. È vietata la cessione del credito.

Articolo 8

Divieto di cumulo

Il Voucher di cui al presente avviso non può essere cumulato con altri finanziamenti erogati da enti pubblici o privati per la copertura della stessa spesa.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione delle domande da parte dei destinatari

1. Il destinatario deve presentare la domanda di contributo al Beneficiario nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) presso l'Amministrazione comunale in cui è residente alla data di presentazione della domanda di contributo; non è ammissibile la domanda presentata presso Comuni in cui il destinatario richiedente non è residente a quella data. Non è altresì ammissibile la domanda di contributo ricevuta per errore da un Beneficiario e trasmessa da quest'ultimo al Beneficiario competente per territorio, anche se nei termini di cui al successivo punto b. A tale proposito il Beneficiario ha la facoltà, ma non l'obbligo, di informare, anche per vie brevi, il destinatario dell'errore nella presentazione della domanda e invitarlo a presentare la domanda presso il Beneficiario corretto;
 - b) a partire dal 15 settembre al 28 ottobre 2011 (fa fede il timbro recante la data di ricezione degli uffici amministrativi del Beneficiario). Le domande pervenute prima o dopo tale termine non sono ammissibili e non fa fede la data del timbro postale né comunque la data di spedizione;
 - c) la presentazione della domanda attraverso il sistema postale o altri mezzi di spedizione è a totale ed esclusivo rischio del destinatario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Beneficiario ove, per disguidi postali o di altra natura, la domanda non pervenga entro il termine previsto.

2. La domanda di contributo, può essere presentata indipendentemente da uno dei genitori, se entrambi lavoratori. Nel caso in cui in un nucleo familiare ci sia un solo genitore lavoratore, la domanda deve essere presentata da quest'ultimo. Non sono ammissibili le domande presentate da genitori non lavoratori.

3. In caso di destinatari con più minori a carico di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, essi devono presentare **una domanda distinta per ogni minore.**

Pena l'inammissibilità di entrambe le domande presentate, non saranno considerate ammissibili le domande cumulative per più minori appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Esempio: in caso di due bambini gemelli il destinatario deve presentare due domande distinte, una per ciascun bambino,

5. Il destinatario deve presentare la domanda di contributo, debitamente compilata e sottoscritta, utilizzando l'apposito formulario allegato al presente avviso (Allegato 1).

Articolo 10

Documentazione da presentare da parte dei destinatari

La domanda deve essere corredata dalla documentazione sotto-elencata:

- a) **(obbligatorio per tutti, pena l'esclusione dell'intera domanda di contributo)** certificazione del reddito familiare annuo con attestazione ISEE;
- b) **(obbligatorio per tutti, pena l'esclusione dell'intera domanda di contributo)** copia del documento di identità in corso di validità.
- c) **(obbligatorio per tutti, pena l'esclusione intera o parziale della domanda di contributo) Verifica del requisito di rapporto di lavoro:**

c.1) per i lavoratori subordinati o parasubordinati: buste paga (una per ogni mese per cui si richiede il contributo) che dimostrino la data di assunzione ed eventualmente quella di cessazione del rapporto di lavoro oppure certificazione dell'anzianità di servizio rilasciata dal datore di lavoro che dimostri la data di assunzione, ed eventualmente quella di cessazione, del rapporto di lavoro;

c.2) per i lavoratori autonomi: attestazione di iscrizione al registro camerale o ad un albo professionale o attestazione di attribuzione della partita Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate da cui si deduca chiaramente la data di inizio, ed eventualmente di cessazione, dell'attività lavorativa.

I documenti di cui ai punti c.1) e c.2) devono essere presentati obbligatoriamente a verifica della posizione lavorativa del destinatario richiedente, pena l'inammissibilità totale o parziale della domanda.

Se si richiede l'attribuzione del punteggio di cui al punto b1 dell'art. 6 anche per l'altro genitore non richiedente, i documenti di cui ai punti c.1) e c.2) vanno presentati anche per la verifica della posizione lavorativa di quest'ultimo, pena la non attribuzione del relativo punteggio.

I documenti di cui ai punti c.1) e c.2) devono dimostrare l'attività lavorativa del destinatario richiedente, ed eventualmente dell'altro genitore non richiedente, nel periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo.

- d) **(obbligatorio per tutti, pena l'esclusione intera o parziale della domanda di contributo) Verifica della realizzazione dell'operazione:** certificati di iscrizione e di frequenza delle strutture/servizi per

l'infanzia: documentazione comprovante l'effettiva e regolare frequenza del bambino durante il periodo di riferimento secondo l'allegato 9;

- e) **(obbligatorio per tutti, pena l'esclusione intera o parziale della domanda di contributo)** documento che attesta l'avvenuto pagamento della prestazione, in originale.
- f) dichiarazione del titolare e/o legale rappresentante della struttura per la prima infanzia attestante l'autorizzazione al funzionamento, ai sensi degli artt. 34,35 e 36 del D.P.G.R. n.4/2008;
- g) **(Facoltativo, pena la non attribuzione del punteggio corrispondente)** certificazione ASL ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992 della persona interessata ai sensi dei punti A1 e A2 dell'art. 5 dell'avviso.
- h) **(Facoltativo, pena la non attribuzione del punteggio corrispondente)** adeguata documentazione comprovante la situazione di cui ai punti A3 e A4 dell'art. 6 dell'avviso (certificato di nascita con maternità e paternità, certificato di morte).
- i) **(Facoltativo, pena la non attribuzione del punteggio corrispondente)** certificato medico comprovante lo stato di gravidanza della madre di cui al punto A 6 dell'art. 6 dell'avviso.
- j) altra documentazione ritenuta utile dal destinatario o specificatamente richiesta dal Beneficiario necessaria a verificare i requisiti previsti dal presente avviso.

Articolo 11

Strutture e servizi per l'infanzia ammissibili

1. I contributi sono assegnati per la frequenza presso le seguenti tipologie di strutture/servizi individuati dal DPGR n. 4 del 2008 (Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005) e disposizioni successive (Deliberazioni n. 62/24 del 14.11.2008 e n. 28/11 del 19.6.2009)

- a) nidi d'infanzia (art. 21 del Regolamento di attuazione);
- b) micronidi (art. 22 del Regolamento di attuazione);
- c) sezioni sperimentali (art. 23 del Regolamento di attuazione);
- d) sezioni primavera

e) servizi educativi in contesto domiciliare (mamma accogliente ed educatore familiare di cui all'art. 24 del citato Regolamento e citate disposizioni successive), purché risultino autorizzati dai Beneficiari.

2. Non sono ammissibili a contributo le domande dei destinatari che si avvalgono di altre tipologie di strutture/servizi o servizi per l'infanzia né quelle dei destinatari che si avvalgono di baby sitter private.

3. Il Beneficiario verifica il rilascio di regolare autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 40 della L.R. n.23/2005. Il contributo può essere assegnato a partire dalla data del provvedimento autorizzativo al funzionamento ai sensi degli articoli 34, 35 e 36 del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. n.23/2005. Non sono ammissibili a contributo le domande che prevedono la frequenza di strutture/servizi per l'infanzia sprovvisti di regolare autorizzazione al funzionamento ai sensi dei sopra indicati articoli del citato Regolamento.

4. Qualora il minore frequenti una struttura non situata all'interno del proprio territorio comunale, la verifica del requisito autorizzativo va effettuata attraverso richiesta scritta al Beneficiario competente per territorio il quale

deve trasmettere, se esistente, copia del provvedimento autorizzativo richiesto oppure specificare espressamente la non autorizzazione della struttura.

5. Non sono ammissibili a contributo le domande dei destinatari i cui minori frequentano tipologie di servizi/strutture per l'infanzia non congruenti con l'età del minore. (A titolo di esempio, non è ammissibile la domanda in cui un minore nato il 01/08/2009 frequenta dal 01/02/2011 al 31/07/2011 una Sezione Primavera autorizzata al funzionamento per minori di età compresa tra i 24 e i 36 mesi).

Articolo 12

Progetto comunale

1. Una volta ricevute le domande, il Beneficiario procede con l'istruttoria verificando i requisiti di ammissibilità, la correttezza della domanda e della documentazione allegata secondo lo schema di cui all'Allegato 6 e, in caso di esito positivo, attribuisce il punteggio secondo lo schema di cui all'Allegato 7.

2. Ai fini del perfezionamento dell'istruttoria delle domande, il Beneficiario entro 10 giorni dalla ricezione delle domande, può chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata dai destinatari ad esclusione dei casi che costituiscono cause di esclusione di cui all'art. 16. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine fissato di 15 giorni, potrà comportare la mancata attribuzione di punteggio o la non ammissibilità totale o parziale della domanda di contributo qualora la documentazione richiesta sia indispensabile per la definizione dell'istruttoria amministrativa.

3. Il Beneficiario conserva nel fascicolo di progetto l'Allegato 6 (Check List Specifica per Ciascuna Domanda) e l'Allegato 7 (Scheda Attribuzione del Punteggio) e li trasmette al Responsabile di Linea solo se esplicitamente richiesti per eventuali controlli.

4. Una volta terminata l'istruttoria delle domande, il Beneficiario predispone il progetto comunale debitamente compilato e firmato dal Legale Rappresentante secondo l'Allegato 2 e allega la documentazione richiesta di cui all'Allegato 3 (Elenco Destinatari Ammessi e Non Ammessi) e all'Allegato 5 (Check List Generale) debitamente compilati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

5. In particolare nell'Allegato 3 vanno elencate sia le domande ammesse che quelle non ammesse con l'indicazione di:

- Cognome e nome del destinatario richiedente
- Codice fiscale del destinatario richiedente
- Cognome e nome del minore
- Risultato dell'istruttoria
- Tipologia della struttura (da compilarsi solo se l'esito dell'istruttoria è positivo)
- Periodo di riferimento (da compilarsi solo se l'esito dell'istruttoria è positivo)
- Punteggio raggiunto (da compilarsi solo se l'esito dell'istruttoria è positivo)
- Importo del contributo spettante (da compilarsi solo se l'esito dell'istruttoria è positivo)
- Codice di esclusione di cui all'art. 16 (da compilarsi solo se l'esito dell'istruttoria è negativo)

6. Nell'Allegato 5 (Check List Generale) va riportato il riepilogo delle verifiche effettuate dal Beneficiario per l'erogazione del contributo "Ore Preziose" 2010/2011 ai destinatari.

Articolo 13

Modalità e termini di presentazione del progetto del Beneficiario al Responsabile di Linea

1. Il Beneficiario provvede ad inviare al Responsabile di Linea il progetto comunale (Allegato 2) debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante in tutte le pagine, pena l'inammissibilità, e compilato in tutte le sue parti.
2. Al progetto comunale devono obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:
 - a) Copia del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori (Legale Rappresentante e Responsabile del Procedimento) pena l'inammissibilità.
 - b) Elenco Destinatari Ammessi e Non Ammessi (Allegato 3) debitamente sottoscritto dal Legale Responsabile del Procedimento e compilato in tutte le sue parti.
 - c) Check List Generale (Allegato 5) debitamente sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e compilata in tutte le sue parti.
 - d) Supporto informatico (CD, chiavetta USB) contenete l'Allegato 3 in formato elettronico.
3. Il Beneficiario trasmette il progetto al Responsabile di Linea entro e non oltre **il 18 novembre 2011**, fa fede la data del timbro postale e la data di spedizione.
4. La presentazione del progetto attraverso il sistema postale o altri mezzi di spedizione è a totale ed esclusivo rischio del Beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Responsabile di Linea ove, per disguidi postali o di altra natura, il progetto non pervenga entro il termine previsto.
5. Il progetto dovrà essere consegnato a mano o inviato al seguente indirizzo:

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO ATTUAZIONE POLITICHE SOCIALI COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI
VIA ROMA, 253 – 09123 CAGLIARI

6. Sulla busta dovrà inoltre essere apposta la seguente dicitura: **POR FSE 2007-2013 – AVVISO ORE PREZIOSE 2010/2011**
7. Il contributo sarà erogato secondo l'ordine di arrivo dei progetti dei Beneficiari presso il Responsabile di Linea (fa fede il timbro recante la data di arrivo apposto dal Responsabile di Linea) fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di medesima data di arrivo di più progetti, la somma residua sarà suddivisa tra tutti questi progetti in modo proporzionale alle richieste.

Articolo 14

Modalità e termini di approvazione del progetto comunale e pagamento dell'importo spettante

1. Il Responsabile di Linea, fatte salve le eventuali verifiche e richieste di integrazioni provvede all'approvazione del progetto entro il termine di 30 giorni.
2. Successivamente, dispone l'impegno e la liquidazione delle risorse in favore del Beneficiario.

3. Ritardi nei pagamenti potranno verificarsi per cause di impedimento non imputabili al Responsabile di Linea (ad esempio, chiusura/riapertura dell'esercizio finanziario, patto di stabilità, etc); la motivazione andrà comunque comunicata tempestivamente al Beneficiario.
4. Qualora il progetto presentasse delle anomalie o mancasse di documentazione necessaria per l'istruttoria amministrativa, il Responsabile di Linea si riserva di chiedere chiarimenti/integrazioni al Beneficiario.
5. A parità di punteggio, ha la priorità nell'ordine di graduatoria, il soggetto avente il reddito ISEE più basso. L'erogazione dei contributi verrà effettuata fino all'esaurimento delle risorse, qualora si rendessero disponibili ulteriori somme l'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrimento della graduatoria

Articolo 15

Comunicazione dell'ammissibilità della domanda ed erogazione del contributo al destinatario

1. Il Beneficiario comunica l'ammissione o la non ammissione a contributo ai singoli destinatari entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione relativa all'approvazione del progetto da parte del Responsabile di Linea.
2. Il contributo erogato a ciascun destinatario non potrà in alcun modo essere superiore all'importo approvato dal Responsabile di Linea per quel destinatario.
3. Qualora le risorse erogate al Beneficiario non dovessero essere sufficienti a coprire l'intero progetto, il Beneficiario liquiderà i contributi secondo la graduatoria dei destinatari fino all'esaurimento delle risorse . In caso di ex equo di più destinatari, la somma residua sarà erogata secondo l'ordine di presentazione delle domande (fa fede il timbro recante la data di ricezione degli uffici amministrativi del Beneficiario). In caso di ulteriore parità la scelta avverrà attraverso sorteggio effettuato e verbalizzato dal Beneficiario in presenza dei destinatari interessati.
4. E' vietato l'utilizzo non autorizzato di economie.
5. Tutti i documenti riguardanti il progetto comunale devono chiaramente riportare la dicitura che il progetto è stato cofinanziato dal POR FSE 2007/2013 "**Operazione cofinanziata dal POR FSE Sardegna 2007/2013**".

Articolo 16

Obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento del FSE

1. OBBLIGHI PER IL BENEFICIARIO

- a) dare ampia e adeguata diffusione dell'avviso, garantendo che i destinatari siano informati dell'opportunità offerta dall'avviso e che l'operazione riceve finanziamenti nel quadro del POR Sardegna FSE ;
- b) a realizzare il progetto comunale così come approvato dal Responsabile di Linea;
- c) assumersi a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile imputabile al Beneficiario, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- d) assumersi a proprio carico ogni eventuale errore, anche materiale, imputabile al Beneficiario, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- e) effettuare l'istruttoria amministrativa delle domande presentate dai destinatari secondo i modelli di verifica e attribuzione di punteggio di cui agli allegati 6 e 7;

- f) conservare puntualmente il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto disponibile per almeno tre anni successivi alla chiusura del POR FSE 2007/2013;
- g) implementare i sistemi informatici di monitoraggio e certificazione delle spese sostenute o, nelle more di attivazione degli stessi, trasmettere al Responsabile di Linea trimestralmente, o con altra scadenza eventualmente indicata e attraverso le modalità di volta in volta specificate, i dati relativi alle spese;
- h) fornire eventuale ulteriore documentazione richiesta dal Responsabile di Linea in ordine al progetto presentato, qualora fosse ritenuta necessaria;
- i) restituire all'Amministrazione regionale eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti secondo le indicazioni che verranno fornite dal Responsabile di Linea;
- j) ad accettare senza riserva i termini, tutte le disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la concessione del contributo richiesto nonché le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso;
- k) a consentire e ad agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte del Responsabile di Linea o dei competenti servizi regionali, nazionali e comunitari;
- l) dare informazione tempestiva su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare il progetto
- m) richiedere il Codice Unico di Progetto (CUP) per il progetto.

2. OBBLIGHI PER IL DESTINATARIO

1. Il destinatario che ha usufruito del contributo, potrà essere chiamato a fornire informazioni/dati/opinioni sull'efficacia dell'intervento.

3. OBBLIGHI PER IL RESPONSABILE DI LINEA

1. Il Responsabile di Linea ha l'obbligo di

a) accertarsi che le operazioni siano state effettuate conformemente al presente avviso. Le verifiche saranno effettuate sulla base delle seguenti procedure:

- 1) verifiche amministrative del 100% delle istanze presentate dai Beneficiari;
- 2) verifiche in loco su base campionaria.

Articolo 17

Cause di esclusione delle domande di contributo presentate dai destinatari

Sono motivi di non ammissione a contributo:

CODICE DI ESCLUSIONE	DESCRIZIONE
DNA1	Il destinatario richiedente non è residente in Sardegna durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo o alla data di presentazione della domanda
DNA 2	Il destinatario richiedente non è titolare di regolare contratto di lavoro subordinato, subordinato o non esercita un'attività di lavoro autonomo durante il periodo di riferimento per il quale si richiede il contributo
DNA 3	Il destinatario richiedente non ha minori a carico di età compresa fra i 3 e i 36 mesi al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo
DNA 4	Punteggio raggiunto inferiore a 5 punti
DNA 5	ISEE superiore a € 35.000,00
DNA 6	Domanda presentata dal destinatario presso un' Amministrazione comunale in cui è non si ha la residenza
DNA 7	Domanda ricevuta per errore da un Beneficiario e trasmessa da quest'ultimo all'Amministrazione comunale competente per territorio, anche se nei termini
DNA 8	Domanda presentata presso un'Amministrazione comunale oltre i termini stabiliti
DNA 9	Domanda riguardante la fruizione di servizi per la prima infanzia in un periodo non compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 luglio 2011.
DNA 10	Domanda presentata da genitori non lavoratori
DNA 11	Domanda cumulativa per più minori appartenenti allo stesso nucleo familiare
DNA 12	Domanda presentata non utilizzando l'apposito formulario (Allegato 1) o non sottoscritta dal destinatario
DNA 13	Domanda presentata senza allegare l'attestazione ISEE
DNA 14	Domanda presentata senza allegare copia del documento di identità in corso di validità
DNA 15	Domanda presentata senza allegare la documentazione di cui all'art. 10, punto c relativa alla verifica del rapporto di lavoro (buste paga, certificato di servizio, iscrizione CCIAA, etc)
DNA 16	Domanda presentata senza allegare i certificati di iscrizione e di frequenza delle strutture/servizi per l'infanzia comprovanti l'effettiva e regolare frequenza del minore a carico durante il periodo di riferimento. Esclusione totale se mancano tutti i certificati. Esclusione parziale del mese per il quale manca il certificato e ammissibilità degli altri mesi.
DNA 17	Frequenza di tipologie di strutture/servizi per l'infanzia non previste dall'avviso o utilizzo di baby sitter private
DNA 18	Frequenza di tipologie di strutture/servizi per l'infanzia sprovviste dell'autorizzazione al funzionamento
DNA 19	Frequenza di tipologie di strutture/servizi per l'infanzia non congruenti con l'età del minore
DNA 20	Mancato invio di documentazione integrativa richiesta dal Beneficiario entro il termine fissato, di cui all'art. 12 (esclusione totale o parziale della domanda di contributo)
DNA 21	Dichiarazione attestante il possesso del requisito di regolare autorizzazione al funzionamento delle strutture di cui all'art. 11
DNA 22	Mancato invio del documento che attesta l'avvenuto pagamento del servizio

Art. 18

Cause di esclusione dei progetti comunali presentati dai beneficiari

Sono motivi di esclusione dei progetti comunali dal contributo:

CODICE DI ESCLUSIONE	DESCRIZIONE
PNA2	Progetto comunale non sottoscritto dal Legale Rappresentante.
PNA3	Progetto comunale presentato senza allegare copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante.
PNA1	Progetto comunale presentato prima o dopo i termini stabiliti.
PNA4	Esaurimento delle risorse
PNA5	Altre anomalie o carenze potranno essere integrate con espressa richiesta del Responsabile di Linea. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine perentorio fissato dal Responsabile di Linea potrà comportare l'esclusione totale o parziale del progetto.

Articolo 19

Informazione e pubblicità

Il presente avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it. La modulistica potrà essere ritirata anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale delle Politiche Sociali.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate presso il Comune di residenza del destinatario.

Conformemente all'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006 il Responsabile di Linea provvederà alla trasmissione all'Autorità di Gestione dell'elenco dei beneficiari e del relativo importo di contributo per le pubblicazioni elettronica o in altre forme dei dati.

Articolo 20

Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Autonoma della Sardegna entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

Articolo 21

Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Articolo 22

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche Sociali, Comunitarie, Nazionali e Regionali della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Articolo 23

Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia. L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso pubblico, senza che i candidati possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

L'avviso, come i precedenti, non impegna la Regione Sardegna ad ulteriori finanziamenti negli anni educativi futuri.

Un estratto del presente avviso sarà pubblicato sul BURAS e su due quotidiani a diffusione regionale. La versione integrale, compresa di allegati, sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it>).

Allegati

Sono allegati all'avviso e ne fanno parte integrante i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Modulo di richiesta contributo
- Allegato 2 – Progetto comunale
- Allegato 3 - Elenco destinatari ammessi e non ammessi
- Allegato 4 - Legenda allegato 3
- Allegato 5 - Check list generale
- Allegato 6 - Check list specifica per ciascuna domanda
- Allegato 7 - Scheda attribuzione punteggio
- Allegato 8 – Emblemi
- Allegato 9 – Modello di certificato di frequenza
- Allegato 10 Dichiarazione attestante l'autorizzazione al funzionamento della struttura per la prima infanzia

Il Responsabile di Linea
Caterina Corte